

NEL 2024 LA TOSCANA SI CONFERMA TERZA PER RACCOLTA PRO CAPITE DI RAEE

Dai dati del Rapporto regionale del Centro di Coordinamento RAEE, lo scorso anno i volumi complessivi di rifiuti elettronici avviati a riciclo raggiungono le 30.399 tonnellate (+2,5%), valore che rispecchia il trend nazionale. Il dato pro capite di 8,30 kg/ab conferma ancora una volta la regione al terzo posto nella classifica nazionale. Con 10,67 kg/ab (+6,4%) la provincia di Livorno conquista il primo posto nella classifica regionale per raccolta pro capite, grazie soprattutto a una raccolta di frigoriferi, lavatrici e piccoli elettrodomestici superiore alla media regionale

Milano, 2 aprile 2025 – Nel 2024 la regione Toscana ha **raccolto 30.399 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. È quanto emerge dal **Rapporto regionale** realizzato dal **Centro di Coordinamento RAEE**, l'organismo che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta comunali e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione, e della gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

È importante precisare che i **risultati** presentati **derivano sia dalla raccolta dei Sistemi Collettivi** dei produttori di AEE sia **dai quantitativi di RAEE raccolti dalla multiutility HERA** e avviati direttamente a corretto riciclo o preparazione per il riutilizzo presso un impianto di trattamento.

I volumi **crescono del 2,5% rispetto al 2023**, valore perfettamente allineato all'incremento registrato a livello nazionale (+2,5%). Questo fa sì che la Toscana si confermi ancora una volta al **quinto posto della classifica nazionale** per quantitativi complessivi.

Migliora (+2,5%) anche la raccolta pro capite che si attesta a **8,30 kg per abitante**, valore ben al di sopra della media italiana (6,07 kg/ab). La buona performance non impatta però in termini di classifica nazionale e la **Toscana si conferma ancora una volta in terza posizione**.

Raccolta per raggruppamenti

A livello di singoli raggruppamenti nei quali vengono suddivisi e raccolti i RAEE, il rapporto evidenzia che sul risultato complessivo ha influito negativamente solo il calo di **Tv e monitor (R3)** che registra una flessione del 7,6%, da considerarsi ancora fisiologica e in linea con l'andamento nazionale (-10,9%). Di conseguenza la raccolta complessiva si ferma a 2.787 tonnellate, 230 in meno rispetto all'anno precedente.

Compensano questo decremento le crescite di tutti gli altri raggruppamenti a partire dai **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** che registra il +8,1% e che si traduce in una raccolta di 6.968 tonnellate, 522 in più rispetto al 2023. Segue **sorgenti luminose (R5)** con il +4,9% per un totale di 99 tonnellate. **Freddo e clima (R1)** cresce del

3,6% e si porta a 7.734 tonnellate, mentre **grandi bianchi (R2)** incrementa del'1,4% e si porta a 12.811 tonnellate complessive.

Raccolta per province

L'analisi della raccolta regionale per singole province mostra che quasi tutte hanno registrato performance positive seppur con variazioni molto differenti tra loro. Il miglior incremento è appannaggio della **provincia di Massa Carrara** che vede crescere la propria raccolta del 14,8% e si porta a 1.219 tonnellate. La seguono la **provincia di Firenze** con il +7,2% che si traduce in 8.185 tonnellate, valore che conferma **il suo primato regionale per volumi complessivi**. Performance molto simile (+7,1%) per la **provincia di Grosseto** che raggiunge così le 1.836 tonnellate.

Con il +6,1% sale invece a 3.483 tonnellate la **provincia di Livorno**, mentre **Lucca** registra il +5,6% per un totale di 3.792 tonnellate avviate a corretto riciclo. Seguono le **province di Pisa** con il +3,8% per un totale di 3.219 tonnellate, di **Arezzo** con il +1,6% per un totale di 2.466 tonnellate e di **Siena** con il +1,6% per un totale di 1.969 tonnellate.

Fanno eccezione due province: **Pistoia** e Prato. La prima perde il 16,4% dei volumi raccolti nel 2023 e si ferma a 3.003 tonnellate, ben 589 in meno. Più contenuta (-6,7%) la flessione della **provincia di Prato** la cui raccolta scende a 1.228 tonnellate.

Raccolta pro capite per province

Con 10,67 kg/ab (+6,4%) la **provincia di Livorno** conquista il primo posto nella classifica regionale per raccolta pro capite, spodestando **Pistoia** che diventa **seconda** con 10,36 kg/ab (-16,5%). La provincia livornese guadagna due posizioni anche **nella classifica nazionale** dove **risulta terza**, al contrario Pistoia passa dal secondo al quinto posto a livello italiano.

All'ottima performance della provincia livornese contribuiscono le raccolte di tre raggruppamenti: R1, R2 e R4 che vengono avviati a riciclo in quantitativi superiori alle rispettive medie regionali. Nel caso di R1 e R2, ogni cittadino avvia a riciclo quasi un kg in più a testa sia di frigoriferi sia di lavatrici rispetto a una media regionale di 2,11 kg/ab per R1 e di 3,50 kg/ab per R2.

Nel caso invece di R4, si parla di oltre mezzo kg in più a testa di elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici avviati a riciclo rispetto a una media di 1,90 kg/ab.

La **provincia di Pistoia** si distingue invece soprattutto per una raccolta di lavatrici superiore di oltre due kg (+60,3%) rispetto alla media regionale di R2.

La **provincia di Lucca** si conferma **terza** a livello regionale e sale in settima posizione a livello nazionale con 9,93 kg/ab (+5,8%). Rispetto alla media regionale di R4, che si attesta a 1,90 kg/ab, si distingue per una raccolta maggiore di oltre mezzo kg in più a testa (+34%) di RAEE di questo raggruppamento.

Nessuna variazione anche nelle restanti posizioni: **Grosseto** è **quarta** con 8,51 kg/ab (+7,7%), **Firenze** è **quinta** con 8,28 kg/ab (+7,1%), **Pisa** è **sesta** con 7,71 kg/ab (+3,6%),

Siena è **settima** con 7,57 kg/ab (+2%), **Arezzo** è **ottava** con 7,40 kg/ab (+2,2%). La provincia di **Massa Carrara** è **nona**, ma per la prima volta il dato pro capite di 6,52 kg/ab (+15,8%) risulta superiore alla media nazionale. **Ultima posizione** per **Prato** che con 4,72 kg/ab (-7,3%) è anche l'unica ad avere un pro capite inferiore alla media italiana.

Raccolta per tipologia di siti

La normativa RAEE prevede che la raccolta dei rifiuti tecnologici sia di competenza dei Comuni - che devono mettere a disposizione dei cittadini le isole ecologiche - sia dei punti vendita che vendono apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Se si analizza la raccolta regionale dal punto di vista della rete di raccolta, emerge che in Toscana quasi il 77% dei volumi complessivi vengono raccolti presso i centri di raccolta comunali (CdR) e oltre il 23% presso i luoghi di raggruppamento della distribuzione (LdR), valore allineato alla media nazionale (22%). Questa incidenza varia però molto a seconda delle singole province: in particolare, in quella di Prato i rifiuti elettronici vengono portati quasi esclusivamente nei CdR. Al contrario, a Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Pistoia i cittadini consegnano i propri RAEE presso i negozi di elettronica di consumo con percentuali che vanno da almeno il 21,3% di Firenze a oltre il 54% di Pistoia.

*“Nel 2024 la Toscana prosegue la scalata verso il traguardo stabilito dalla Comunità Europea ed è molto positivo che quasi tutte le province concorrano al raggiungimento del risultato atteso”, commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Livorno, Pistoia e Lucca sono molto vicine al target e questo testimonia che l’obiettivo sia assolutamente conseguibile. Se a queste province si può solo chiedere di mantenere inalterato l’impegno finora profuso, ve ne sono altre che invece occorre stimolare a fare sempre meglio. La provincia di Massa Carrara è già sulla buona strada: un incremento della raccolta di quasi 1 kg/ab in un anno è un risultato significativo. La provincia di Prato, invece, deve inevitabilmente invertire la rotta. Invito quindi istituzioni e autorità a puntare su una rete di raccolta sempre più strutturata e capillare nell’intera regione, comprensiva di tutti i soggetti responsabili dell’attività. Mi riferisco in particolar modo agli operatori della distribuzione, che dallo scorso novembre hanno l’obbligo di gestire nell’ambito del sistema RAEE i rifiuti elettronici ritirati in modalità 1 contro 1 e 1 contro 0. Sarebbe pertanto importante coinvolgerli in momenti formativi e maggiori controlli a riguardo”.*

A questo link [Rapporto Toscana 2024 - CdC RAEE | Centro di Coordinamento RAEE](#) il Rapporto RAEE 2024 in Toscana.

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente i dati della raccolta, può avvalersi di raeitalia.it, il sito messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE che presenta i dati sui RAEE gestiti in Italia dal 2021 ad oggi. Il sito consente di analizzare dati con un livello di dettaglio fino ai singoli Comuni.



Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del made in Italy. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i centri di raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422